



## PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 19

DEL 13/08/2024

### Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

|                   |   |
|-------------------|---|
| <i>Oggetto</i>    | <b>Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.</b> |
| <i>Intervento</i> | SOSTITUZIONE DELLA SEGGIOVIA "LAC SALIN - BLESACCIA" CON UNA NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO              |
| <i>Comune</i>     | Livigno   |
| <i>Proponente</i> | Carosello 3000 S.r.l.   |
| <i>Sito N2000</i> | ZSC IT2040003 Val Federia   |

#### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

**VISTA** la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

**VISTA** la D.G.R. 5/12/2013 n. X/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

**VISTO** il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

**VISTA** la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**VISTA** la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**RICHIAMATO** il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 "Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria";

**VISTO** il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

**VISTA** la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

**VISTA** l'indizione da parte della Comunità Montana Alta Valtellina della Conferenza dei Servizi, che comprende la Valutazione di Incidenza, relativa al progetto: SOSTITUZIONE DELLA SEGGIOVIA "LAC SALIN - BLESACCIA" CON UNA NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO in comune di Livigno, registrata al protocollo provinciale in data 22/05/2024 al prot. 16338;

**VISTA** la documentazione progettuale redatta da Studio associato D.M.P.;

**VISTO** lo Studio di incidenza redatto da dr. Massimo Divitini;

**PRESO ATTO** dell'avvenuta attivazione della procedura di Valutazione appropriata sul portale regionale SiVic (ID VIC.0025.2024);

**VISTA** la relazione istruttoria di Valutazione appropriata (prot. n. 25587 del 13/08/2024) redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia conclusasi positivamente con prescrizioni e che condivide le conclusioni dello Studio di incidenza;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto prevede la costruzione di una nuova seggiovia quadriposto ad agganciamento permanente, in sostituzione di una triposto esistente, nella skiarea "Carosello 3000", nei pressi della stazione di monte della telecabina "Livigno – Baite Pel – Lago Salin", all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT2040003 Val Federia. Le stazioni di valle e di monte verranno mantenute nelle stesse posizioni mentre le garitte di comando esistenti verranno smantellate e ricostruite ex novo più ampie e leggermente traslate verso est. La stazione di valle, caratterizzata da un ampio spazio per gli sciatori, sarà rialzata, rispetto all'attuale per motivi di sicurezza (quota 2701,50 m slm). La nuova garitta avrà dimensioni in pianta di 8,2x7,32 m e altezza di 3 m e conterrà 2 locali tecnici e un wc per il personale. La copertura sarà piana con finitura superiore coperta da ghiaia. Ogni locale presenterà serramenti in alluminio e vetro per garantire un'adeguata aerilluminazione, il lato ovest risulterà completamente finestrato e dotato di una pensilina sporgente 120 cm. Il piccolo edificio esistente presso la stazione di valle in cui scorre il contrappeso per la tensione della fune verrà demolito. La stazione di monte a quota 2749,90 sarà composta dal solo plinto di sostegno al quale sarà fissata la parte elettromeccanica costituita dalla puleggia di rinvio. La nuova garitta si svilupperà su due livelli, quello superiore avrà dimensioni in pianta di 4,75x6,20 m e altezza 3 m e fungerà da cabina di comando con annesso wc. Il livello inferiore, seminterrato, avrà dimensioni maggiori (17,90x5,90 m e altezza variabile tra i 2,20 e i 3 m) e sarà composto da tre ambienti, un locale con wc dedicato, un locale destinato agli operatori di primo soccorso impegnati nel comprensorio nel quale sarà presente anche un bagno attrezzato per disabili e un piccolo vano ad uso garage per i mezzi utilizzati dal soccorso piste. Al primo piano il perimetro del locale interrato sarà delimitato da un parapetto in cemento armato quale prolungamento delle pareti

di facciata del seminterrato, sormontato da una ringhiera in acciaio leggera. Come per la cabina di valle vi saranno serramenti in alluminio e vetro, una facciata completamente finestrata, una pensilina e la copertura sarà pavimentata con ghiaietto. I manufatti adibiti a cabina comando di monte e di valle saranno rivestiti da doghe in alluminio tipo "prefa" color corten. La linea, che non interseca altri tipi di linee, sarà posizionata sullo stesso asse di quella esistente e sostenuta da 4 sostegni (attualmente sono 3). Il terreno derivante dallo scavo per l'edificio a monte, se conforme, sarà utilizzato per innalzare la stazione di valle; è previsto lo scotico prima del riporto e il riposizionamento delle zolle, nonché la semina con sementi autoctone. L'approvvigionamento idrico e lo scarico delle acque bianche e nere avverrà mediante allacciamento alla rete idrica e fognaria che serve il rifugio presente alla stazione di monte della telecabina "Livigno – Baite Pel – Lago Salin"; le relative condotte verranno interrate parallelamente all'asse dell'impianto. Sempre parallelamente all'asse dell'impianto verranno interrati i cavi elettrici per la forza motrice e la fibra ottica. La cantierizzazione prevede la realizzazione di piste di cantiere in 3 nuovi tratti, la posa di 2 baracche, la formazione di due piazzali temporanei, oltre alla recinzione temporanea di tutta l'area di intervento. È previsto l'uso dell'elicottero per il montaggio degli elementi prefabbricati in acciaio;

**VISTO** il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT2040003 Val Federia;

**RILEVATO** che nell'area interessata dall'intervento sono:

- mappati habitat di interesse comunitario e presenti habitat di specie;
- presenti specie di cui all'art. 4 e inserite nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e specie inserite nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

**VERIFICATO** che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario se verranno rispettate le prescrizioni individuate;

**RIPORTATE** le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto SOSTITUZIONE DELLA SEGGIOVIA "LAC SALIN - BLESACCIA" CON UNA NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO non determinerà incidenze significative sul sito ZSC IT2040003 Val Federia, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, se verranno adottate tutte le misure di mitigazione prescritte. Il progetto riguarda infatti la sostituzione di una seggiovia esistente e non si configura pertanto come nuovo impianto di risalita a fune la cui realizzazione sarebbe vietata dalle misure di conservazione sito-specifiche cogenti di cui alla DGR 1029/2013. Rispetto alla situazione esistente verranno aumentati superfici e volumi degli edifici accessori ma interessando solo marginalmente habitat di interesse comunitario (peraltro non più mappati in loco durante la revisione effettuata da questo ente gestore nel 2023), che comunque non si esprimono al meglio in questa area, destinata alla pratica dello sci precedentemente all'istituzione del sito Natura 2000, a causa del rimaneggiamento e della costipazione del terreno connessi alla gestione delle piste da sci. Per quanto riguarda l'incidenza sulle specie faunistiche si ritiene che l'impatto non muterà rispetto alla situazione esistente, ad eccezione che per il rischio collisione da parte degli uccelli contro le vetrate delle garitte, che andrà opportunamente mitigato.";*

**CONSIDERATO** che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle misure di mitigazione individuate nello studio di incidenza, rielaborate ed integrate in fase istruttoria come prescritte nel seguente dispositivo, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel sito:

## ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "SOSTITUZIONE DELLA SEGGIOVIA "LAC SALIN - BLESACCIA" CON UNA NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO" in comune di Livigno, non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 "ZSC IT2040003 Val Federia" non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

## e DISPONE

1) il rispetto delle misure di mitigazione di seguito prescritte:

- Antecedentemente all'allestimento del cantiere e possibilmente prima della fine estate 2024 dovranno essere effettuati rilievi floristici dell'area interessata dal cantiere al fine di escludere la presenza di specie di interesse conservazionistico. Nel caso venissero rilevate dovrà esserne data informazione a questo ente gestore e dovranno essere presi contatti con il Centro Flora Autoctona del Parco Monte Barro al fine di individuare opportuni interventi di salvaguardia; l'elenco di tutte le specie rilevate andrà inviato tramite PEC a questo ente gestore.
- Antecedentemente all'allestimento del cantiere dovrà inoltre essere mappato l'habitat 4080 - Boscaglie subartiche di *Salix spp.* attraverso rilievi fitosociologici con le modalità descritte nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" ([https://www.biodiversita.lombardia.it/images/HABITAT/pdf/distribuzione-HABITAT\\_Lombardia.pdf](https://www.biodiversita.lombardia.it/images/HABITAT/pdf/distribuzione-HABITAT_Lombardia.pdf)) al fine di individuare la reale estensione (o l'eventuale assenza) dell'habitat 4080 che, se presente, andrà preservato escludendolo dall'area di cantiere con una recinzione temporanea.
- L'inizio lavori, compresa la cantierizzazione, dovrà avvenire dopo il 20 luglio e concludersi entro novembre (eventualmente anche su due anni), nel caso ciò non fosse possibile andrà preventivamente informato tramite comunicazione via PEC questo ente gestore con almeno 15 giorni di anticipo per effettuare un sopralluogo atto a valutare la possibilità di anticipare l'inizio lavori senza interferire con la riproduzione di eventuali specie animali presenti.
- Durante l'allestimento del cantiere andranno posizionate delle paratie temporanee in legno di dimensioni sufficienti a proteggere la vegetazione presente a valle dall'eventuale caduta di materiale che andrà prontamente rimosso al fine di evitarne l'accumulo.
- In cantiere non dovranno essere accesi fuochi all'aperto.
- Andranno mantenuti gli elementi di diversità ambientale quali cumuli di pietre e andranno salvaguardate pozze e rigagnoli.
- Il rifornimento dei mezzi di lavoro in quota dovrà avvenire nell'apposita area autorizzata a ciò destinata per evitare sversamenti di idrocarburi.
- I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio andranno raccolti e smaltiti secondo la normativa vigente. Tutte le frazioni riciclabili andranno raccolte separatamente e avviate a riciclo.
- Andranno posate guaine in PVC termosaldate (o membrana equivalente) al di sotto delle platee di fondazione dei nuovi edifici.
- Andranno utilizzati mezzi d'opera idonei e sottoposti a manutenzione periodica; organizzati correttamente il lavoro per razionalizzare l'utilizzo dei mezzi a motore; bagnato il terreno durante scavi e vagliatura e coperti gli accumuli sino all'inerbimento della superficie nonché posizzarli in funzione del futuro utilizzo del materiale per evitare movimentazioni inutili.

- Nelle aree interessate da movimenti terra, piste e piazzali di cantiere, ove possibile, dovranno essere preventivamente asportate le zolle erbose e accumulate in aree esterne possibilmente non vegetate e mantenute adeguatamente bagnate, per poi essere riposizionate a fine lavori. Per velocizzare il recupero della copertura vegetale potranno essere utilizzate solo sementi di specie autoctone adeguate al contesto, per il reperimento delle quali e per le tecniche di semina si dovrà fare riferimento al Centro Flora autoctona del Parco del Monte Barro.
- Andranno concordate preventivamente con questo ente gestore le date di utilizzo dell'elicottero e le traiettorie di volo.
- Al fine di mitigare il rischio di collisione da parte di uccelli (in particolare le specie in allegato I della Direttiva 2009/147/CE), finestre e vetrate dovranno essere realizzate con vetri non riflettenti provvisti di marcature anti collisione (cfr. Rössler, M., W. Doppler, R. Furrer, H. Haupt, H. Schmid, A. Schneider, K. Steiof & C. Wegworth (2022): Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach), scaricabile al link: [https://www.vogelwarte.ch/assets/files/publications/upload2022/Glasbrotschuere\\_2022\\_I.pdf](https://www.vogelwarte.ch/assets/files/publications/upload2022/Glasbrotschuere_2022_I.pdf))  
testate per sfondo luminoso (vedi pp 36-37 con % di avvicinamento < 10) o per sfondo a debole illuminazione (vedi pp 38-39 con % di avvicinamento < 10), in base alle condizioni presenti. Inoltre al di fuori del periodo di utilizzo (sia giornaliero che stagionale) le aperture vetrate andranno schermate con tende interne chiare con pattern geometrici.
- Andranno adottate tutte le possibili misure mitigative atte a rendere le funi dell'impianto ed eventuali altri cavi sospesi visibili: maggiore dimensione possibile, materiale riflettente di più colorazioni, fune di guardia e nel periodo di non utilizzo dell'impianto applicare bird diverters ogni 3 m lineari o se ciò non fosse possibile utilizzare colorazioni visibili quali l'arancione dei veicoli lasciandoli in loco anche quando non in funzione; eventuali altri cavi sospesi dovranno essere dotati di bird diverters posizionati ogni 3 m lineari.
- Nel caso venisse prevista illuminazione esterna questa dovrà essere realizzata solo ove strettamente necessaria e utilizzata solo nel periodo di tempo in cui è utile (possibilmente temporizzata) con lampade che irradiano la luce solo verso il basso (apparecchi totalmente schermati full-cut-off). Le lampade dovranno essere a LED a bassa temperatura di colore (2700-3000K) o a sodio a bassa pressione.
- L'utilizzo dell'impianto dovrà essere limitato alla pratica dello sci, escludendone l'uso per altri fini nei periodi in cui potrebbe generare disturbo a nidificazione/migrazione di specie in allegato I della Direttiva 2009/147/CE.
- Andranno smantellate, a fine stagione sciistica, e comunque entro il 15 maggio, tutte le reti di protezione e i relativi cavi di sostegno delle piste servite dall'impianto.
- Andranno apposti cartelli di divieto di effettuare sci fuoripista in tutta l'area sciistica interessata.
- Non dovranno essere organizzati eventi tardo pomeridiani e serali-notturni e non andranno illuminate le piste.
- Non andrà diffusa musica.
- L'impianto esistente e le strutture accessorie andranno smantellate in tutte le loro parti, comprese quelle interrate, entro la messa in funzione del nuovo impianto.

2) che il proponente segnali il direttore lavori e inizio/fine lavori all'Ente gestore (Provincia di Sondrio) tramite PEC [protocollo@cert.provincia.so.it](mailto:protocollo@cert.provincia.so.it); una volta iniziati i lavori si chiede di trasmettere alla Provincia la documentazione fotografica relativa all'esecuzione dei lavori e al ripristino delle aree. L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori nel caso di rischio per la conservazione del sito.

4) la trasmissione del presente parere alla Comunità Montana Alta Valtellina, al Comune di Livigno, al Gruppo Carabinieri Forestali Sondrio e alla Polizia Provinciale, per le relative competenze, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente gestore.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

Il presente parere ha validità di 5 anni.

**IL DIRIGENTE REGGENTE**

**Evaristo Pini**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini  
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it